

LA SAI L'ULTIMA? ... di San Bernardino



Parrocchia San Bernardino – Molfetta

Giornalino a cura del Gruppo Giovanissimi di Azione Cattolica

In questo numero:

- A.C. sulla famiglia
- Giovani di AC...
Matti da LegaLe!
- L'educazione in...
famiglia
- Ecclesiadi 2012:
al via la IX edizione

A.C. sulla famiglia



a cura di Leonardo Squeo, vice-presidente AC diocesana

Queste semplici considerazioni scritte sulla famiglia, vogliono essere il modesto contributo di riflessione che il settore adulti di AC di San Bernardino offre ai suoi aderenti e all'intera comunità, per prepararsi responsabilmente, al settimo incontro mondiale delle famiglie che si terrà a Milano dal 28 maggio al 3 Giugno. Un contributo di pensieri e prassi su questioni che l'associazione, a qualsiasi livello: nazionale, diocesana, parrocchiale, ha scelto di fare e continua svolgere in favore della famiglia. L'incontro di Milano sarà incentrato su tre parole chiavi:

FAMIGLIA, FESTA, LAVORO. Il Papa Benedetto XVI, ha chiesto a noi cattolici, un impegno particolare di riflessione ed uno sforzo in più, per progettare momenti, iniziative e attività, volte a conciliare le esigenze, i bisogni, le attese, i tempi della realtà familiare nell'odierno contesto sociale. Le difficoltà che la famiglia oggi vive sono sotto gli occhi di tutti, cominciando dal nome stesso di famiglia che ormai non rimanda più alla stessa realtà. Noi cattolici, abbiamo il nostro imprescindibile modello di riferimento che è "la Santa Famiglia di Nazareth", ma non possiamo non tener conto dell'attuale contesto culturale che

introduce nuovi modelli di famiglia. Alcuni esempi abbiamo: famiglie di separati, famiglie monogenitoriali, famiglie omo, famiglie allargate, famiglie di conviventi, famiglie di religione miste e via di seguito. Quindi è opportuno parlare al plurale di famiglie. L'AC non è un'associazione che si occupa specificatamente di famiglia propone, però tante attività che intercettano la famiglia, ha già da tempo allargato le proprie riflessioni, introducendo nuovi strumenti e nuove attenzioni per essere più vicina e propositiva alle problematiche ed esigenze poste da questa complessa realtà. Alcuni esempi: attenzioni parti-

colari sono poste a tutte le attività formative che hanno una valenza familiare. All'interno dei vari settori associativi parrocchiali e diocesani si valorizzano per gli adulti quei gruppi che assumono carattere di "gruppo famiglia" oppure per l'ACR "il gruppo dei genitori" dei ragazzi che frequentano l'associazione, per

i giovani adulti "il gruppo delle giovani coppie". Si riflette, si formano i genitori e le coppie all'idea di festa, di affettività, di educazione dei figli e di politiche sociali, di lavoro. Un'esperienza diocesana significativa e concreta è il "Progetto Policoro" che aiuta i giovani e gli adulti disoccupati ad imparare un nuovo mestiere per

l'inserimento nel mondo del lavoro. Bisogna fare di più! L'AC continua con il lavoro di discernimento, partecipando con interesse ai lavori di Milano a trovare spunti di riflessione ed ulteriori proposte, idee, attenzioni; per restituire fiducia e speranza cristiana alle famiglie.

Giovani di AC... Matti da LegaLe!

a cura di Ilario Amato e Giacomo de Candia

Quest'anno il gruppo giovanissimi, ha partecipato ad un progetto che ha visto impegnate le varie parrocchie della diocesi sul tema della legalità. La nostra parrocchia è stata gemellata con la parrocchia San Gennaro, seguendo tre incontri su questo tema.

Il primo incontro si è tenuto presso la parrocchia di San Gennaro dove, dopo una breve conoscenza tra noi ragazzi, gli educatori hanno presentato il cammino da seguire. Successivamente, attraverso un gioco, sono stati presentati, e poi approfonditi meglio, i luoghi dell'educazione: la FAMIGLIA, la COMUNITA', la SCUOLA e i MASS-MEDIA. Infine si è visto un filmato che riguardava il messaggio per la Giornata della Pace del Papa.

Il secondo incontro si è tenuto presso la parrocchia di San Filippo Neri, dove erano presenti tutte le parrocchie. Alcuni ragazzi hanno cominciato l'incontro leggendo otto diversi articoli della Costituzione italiana che ciascun partecipante doveva riconoscere attraverso un gioco. Noi ragazzi, infatti, attraverso il nostro segno zodiacale, dovevamo riconoscere un articolo della Costituzione. Dopo l'attività tutti i ragazzi sono stati divisi per parrocchie e hanno approfondito un

articolo insieme a un esperto. Il nostro gruppo, insieme al gruppo di San Gennaro, ha analizzato, con l'aiuto di un avvocato, l'articolo 4 che riguarda il lavoro.

Il terzo incontro si è tenuto nella nostra parrocchia e trattava il tema dell'educazione a scuola. All'inizio dell'incontro è stato chiesto a noi ragazzi di scrivere ciò che sapevamo sui diritti e doveri della scuola, che ogni studente deve rispettare. Successivamente, attraverso un percorso guidato, si è approfondito di più il tema dell'incontro ed è emerso che gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento, e possono decidere autonomamente se partecipare alle attività aggiuntive. Inoltre gli studenti devono avere rispetto per se stessi, per il capo d'istituto, per i docenti e per i collaboratori. Gli studenti

possono consultare tutto ciò in un documento che racchiude tutti i diritti e doveri di ogni studente, sottoscritto dal Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro il 24 giugno 1998.

Si può affermare che questi incontri sono stati molto interessanti e molto apprezzati, perché hanno dato la possibilità di discutere su un tema molto attuale e vicino ai ragazzi, in modo da poter conoscere ciò che è "giusto" in un mondo sempre più ingiusto per le inconsapevolezze dei cittadini.



L'educazione... in famiglia

a cura di Francesco la Forgia e Gianmario de Gennaro

La rubrica sull'educazione si conclude con l'ultima intervista, fatta ad alcuni nostri genitori, i quali, con molta disponibilità si sono sottoposti alle nostre domande.

Cos'è l'educazione?

L'educazione è il rispetto delle regole nella vita sociale, per cui il modo corretto di comportarsi non solo con le persone ma anche con la natura e tutte le cose che ci circondano.

E' facile educare ai giorni nostri?

Non è facile educare ai giorni nostri perché i modelli educativi che ci circondano, soprattutto i mass media, sono particolarmente diffidenti dai modelli di buona educazione.

E' importante che i ragazzi vivano tutte le esperienze?

Si è giusto che i ragazzi vivano tutte le esperienze che possano essere utili a farlo maturare e crescere nella vita, soprattutto se vivono esperienze positive che puntano in alto, proprio come dice il motto di quest'anno dell'A.C.R.

Le caratteristiche di un genitore modello.

Le caratteristiche per essere un genitore modello sono tante, ma per me quella principale è mantenere la calma e la serenità e nello stesso tempo essere determinati, soprattutto nelle situazioni difficili da affrontare.

Quali sono le differenze tra l'educazione di ieri e quella di oggi?

L'educazione di ieri era molto rigorosa, dura e vi era una netta distinzione tra il padre e il figlio e la madre e il figlio.



Oggi invece il rapporto tra genitori e figli è molto elastico e questo, a volte, comporta lo scambio dei ruoli, difatti, i figli "scambiano" i genitori per i propri amici.

In famiglia si riescono a mettere in atto gli insegnamenti del Vangelo?

In famiglia si riescono a mettere in atto gli insegnamenti del Vangelo anche se a volte la vita sociale devia questi insegnamenti.

Vi sentite ascoltati dai vostri figli?

Si, ci sentiamo ascoltati dai nostri figli ma ci sono momenti in cui i figli vogliono non ascoltare per questioni comode a loro.

I consigli dei genitori ai propri figli.

Il consiglio che un genitore può dare al proprio figlio è quello che nella vita bisogna credere nelle proprie capacità e che tutto ciò che si fa lo si fa per volere di Dio e di non permettere a nessuno di cancellare questo concetto.

Ecclesiadi 2012: al via la IX edizione

a cura di Sergio Michele Spadavecchia

Anche quest'anno partono le tanto attese Ecclesiadi, manifestazione sportiva non agonistica che vede le parrocchie della diocesi affrontarsi in varie discipline, da quelle di squadra a quelle in coppia e singole; il tutto immerso in un'affascinante atmosfera, intreccio di carica agonistica ma soprattutto di rispetto e spirito di amicizia nei confronti dell'avversario.

La nostra avventura inizia nel mese di febbraio (attività organizzativa) fino ad arrivare al fatidico 13 aprile,



giorno della cerimonia di apertura. “Siete tutti pronti?” Beh...mica tanto... Infatti su più di venti atleti iscritti, quella sera la parrocchia San Bernardino contava ben pochi partecipanti. Magra la figura, sia per la parrocchia stessa, che per i superstiti di quella sera che si sentivano soli al confronto di altre comunità presentatesi in forze per l'occasione. Naturalmente non si può non sottolineare che gli assenti, erano tali per motivi indiscutibilmente più importanti.

Ospite sgradito della serata la pioggia, che non ha permesso di iniziare la cerimonia con il consueto gesto di accensione della fiaccola. Nella chiesa di sant'Achille è stato predisposto un momento di preghiera celebrato dal vescovo mons. **Luigi Martella** e un momento di testimonianza di **Luca Mazzone**, campione paraolimpionico di nuoto. Durante il momento di preghiera sono stati portati all'altare quattro simboli: lo *zaino*, segno della fatica quotidiana, le *scarpe*, simbolo della strada che ogni cristiano si impegna a percorrere, il *manifesto delle Ecclesiadi* e infine il *pallone*, simbolo per eccellenza dello sport.

Particolarmente interessante è stata la riflessione del vescovo, il quale ha ben considerato l'importanza dello sport nella vita di ogni cristiano, non solo come momento puramente lu-

dico, ma anche come momento formativo per apprendere importanti valori e regole di vita come la lealtà, il rispetto della persona e delle regole, la costanza, l'impegno e il sacrificio.

Successivamente Luca Mazzone ha descritto come, dopo un incidente che lo aveva privato dell'uso delle gambe, lo sport stesso sia stato il “faro” della sua vita e gli abbia permesso di non arrendersi, di continuare a credere in se stesso. La toccante testimonianza dell'atleta racconta come lo sport non si limiti solo all'esultanza di una partita vinta, ma di come possa allargare il proprio orizzonte, arrivando ad essere ragione di vita.

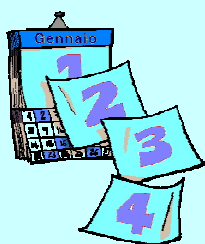
E da qui si inizia a fare sul serio, adesso gli atleti hanno davanti solo le gare. Determinazione e concentrazione sono d'obbligo in questa manifestazione che, pur essendo non agonistica, presenta un livello di difficoltà abbastanza elevato in ogni disciplina a causa della presenza di sportivi che pur non essendo tesserati allo sport di riferimento vantano grande esperienza e capacità tecnica. Ognuno di noi sa già che dovrà affrontare svariate difficoltà; alcune dovute alla competizione stessa, altre dovute a “svariati fattori”, ad esempio, il pregiudizio di considerare le Ecclesiadi come attività meno im-

portante rispetto ad altre, secondo una sorta di classifica stilata da chissà quali canoni. Molte saranno le sfide, le vittorie e le sconfitte, le gioie e le delusioni, ma senza perdersi d'animo ognuno farà del suo meglio, senza l'intenzione di vincere a tutti i costi, ma con il proposito di disputare belle gare all'insegna dei valori più sani che l'attività sportiva possa insegnare.

In conclusione si vogliono ringraziare tutti i partecipanti che hanno gentilmente messo a disposizione il loro tempo e a tutti coloro che, come ogni anno, faranno sacrifici pur di essere presenti sui campi nelle date prestabilite; si ringraziano inoltre i responsabili parrocchiali nelle persone di Bucci Michele e Spadavecchia Sergio Michele per l'attività organizzativa svoltasi. Infine per ultimi (ma non certo per importanza), un ringraziamento speciale a Sabato Simone e ad alcuni giovanissimi che, pur non essendo direttamente coinvolti, hanno impiegato parte del loro tempo nella realizzazione del cartellone presentato alla cerimonia d'apertura, evitando così che venissero assegnati ben 20 punti di penalizzazione alla parrocchia in classifica generale.

In bocca al lupo a tutti!

Gli appuntamenti di questo mese



13 Maggio

ore 18,30

S. Rosario, SS. Messa e a seguire

FIACCOLATA MARIANA

per il territorio parrocchiale

17-18-19 Maggio

ore 19,00

TRIDUO in preparazione alla festa di

SAN BERNARDINO

18 Maggio

ore 20,00

Catechismo della Comunità

20 Maggio

ore 11,30

Sacramento della **CRESIMA**

FESTA DI SAN BERNARDINO

Titolare della Parrocchia

SS. Messa solenne

21 Maggio

ore 19,00

3 Giugno

ore 11,30

Sacramento della **PRIMA COMUNIONE**

5 Giugno

ore 20,00

Gran GALA' di fine anno

c/o Anfiteatro di Ponente

Inizio **ORATORIO ESTIVO** per i ragazzi

18 Giugno